

THE ADVENTURES OF TINTIN

★ THE SECRET OF THE UNICORN ★

"Fin da quando ho letto il primo album, Tintin non si è mai allontanato dai miei pensieri e dal mio cuore. Sapevo che Tintin e io eravamo destinati a una qualche collaborazione . . . e a un viaggio di scoperta".

-- Steven Spielberg, regista

Dal regista premio Oscar® Steven Spielberg e dal produttore premio Oscar® Peter Jackson, due dei narratori di storie più visionari del nostro tempo, un film evento in 3D, *Le avventure di Tintin: il segreto dell'Unicorno*, una ricerca epica, in giro per il mondo, per svelare antichi segreti, risolvere misteri occulti e inchiodare pericolosi criminali – che porta sullo schermo le classiche avventure che hanno incantato intere generazioni con il loro mix straordinario di azione, humor e fantasia.

Basato sui personaggi creati da Hergé e amati in tutto il mondo, il film racconta la storia del giovane e curioso reporter Tintin (Jamie Bell) e del suo fedele cane Milou che scoprono il modellino di una nave che nasconde un segreto esplosivo. Coinvolto in un mistero vecchio di secoli, Tintin si ritrova al centro dell'interesse di Ivan Ivanovitch Sakharine (Daniel Craig), un diabolico cattivo convinto che abbia rubato un tesoro inestimabile legato a un perfido pirata, Red Rackham. Ma con l'aiuto del suo cane Milou, dell'arguto e irascibile Capitano Haddock (Andy Serkis) e dei detectives pasticcioni Thompson & Thomson (Simon Pegg e Nick Frost), Tintin si ritroverà a viaggiare in mezzo mondo, a dover superare in astuzia e in velocità i suoi nemici in

un inseguimento mozzafiato alla ricerca dell'Unicorno, una nave naufragata che forse nasconde la chiave di una immensa fortuna . . . e un'antica maledizione.

Dal fondo degli oceani ai deserti del Nord Africa, Tintin e i suoi amici vengono trascinati in un crescendo turbinoso di emozioni e pericoli, dimostrando che quando metti in gioco tutto non ci sono limiti a quello che puoi fare.

Columbia Pictures e Paramount Pictures presentano in associazione con Hemisphere Media Capital e Amblin Entertainment, Wingnut Films e Kennedy/Marshall Production un film di Steven Spielberg, *Le avventure di Tintin: il segreto dell'Unicorno*. Il film è diretto dal premio Oscar® Steven Spielberg da una sceneggiatura di Steven Moffat e Edgar Wright & Joe Cornish, basata su "Le avventure di Tintin, il segreto dell'Unicorno" di Hergé. Prodotto da Steven Spielberg, Peter Jackson e Kathleen Kennedy, con Ken Kamins, Nick Rodwell di Hergé Estate e Stephane Sperry come produttori esecutivi e Carolynne Cunningham e Jason McGatlin come coproduttori. Spielberg è stato coadiuvato dai suoi collaboratori premi Oscar®, il montatore Michael Kahn, A.C.E. e il leggendario compositore John Williams.

Il film vanta un cast internazionale, con Jamie Bell (*Billy Elliot*) nel ruolo di Tintin, Andy Serkis (la trilogia di *Il Signore degli anelli*) in quello di Capitan Haddock, Daniel Craig (*Quantum of Solace*) nel ruolo di Sakharine, Nick Frost (*Shaun of the Dead*) e Simon Pegg (*Star Trek*) in quello di Thomson & Thompson, Toby Jones (i film della serie *Harry Potter*) invece è Silk, Mackenzie Crook (la trilogia di *Pirati dei Caraibi*) e Daniel Mays (*The Bank Job*) sono Tom e Allan, e Gad Elmaleh (*The Valet*) è Ben Salaad.

Nel team degli effetti visivi premio Oscar di Weta Digital il supervisore senior Joe Letteri, il supervisore Scott E. Anderson e il supervisore dell'animazione Jamie Beard, con i direttori artistici Andrew Jones e Jeff Wisniewski.

UN'AVVENTURA SENZA TEMPO FA INCONTRARE DUE MAESTRI DI OGGI
Hergé, Steven Spielberg e Peter Jackson

Con una serie di avventure mozzafiato, Tintin è diventato famoso in tutto il mondo. L'intrepido reporter con una buffa acconciatura e il coraggio di fare sempre la cosa giusta anche nelle situazioni più preoccupanti è diventato un eroe per i giovani lettori e ha ispirato tanti

artisti. I romanzi grafici di Tintin, scritti e disegnati da Georges Remi con lo pseudonimo Hergé, hanno attraversato culture differenti, tante generazioni e perfino confini dilaniati dalla guerra. Fenomeno popolare di prima grandezza, il fumetto è stato tradotto in oltre 80 lingue e ha venduto circa 350 milioni di copie.

Visto che è arrivato ovunque -- dal Perù al Tibet fin sulla Luna – l'unico posto in cui doveva ancora avventurarsi era il cinema. Ed ecco *Le avventure di Tintin: il segreto dell'Unicorno*, che non solo porta la serie sullo schermo per la prima volta, ma lo fa in modo assolutamente innovativo, usando il modo di raccontare del XXI secolo pur restando fedele all'inimitabile stile visivo di Hergé.

Il grande successo della serie è legato poi al modo in cui i suoi amatissimi personaggi combattono coraggiosamente contro i cattivi in luoghi esotici, creando un legame profondo con i lettori amanti dell'avventura.

Come è successo a Steven Spielberg e Peter Jackson, che si ritrovano a lavorare insieme per la prima volta grazie alla comune passione per gli emozionanti racconti di Hergé e alla convinzione che avessero enormi potenzialità dal punto di vista cinematografico, anche se sono arrivati a Tintin in modi e tempi diversi. Nessuno dei due ha saputo resistere all'idea di cercare di fondere lo scatenato divertimento dei disegni di Hergé con tecnologie all'avanguardia e performance ricche di emozione per creare un'esperienza cinematografica originale, adatta al mondo di Tintin.

"Tintin è un reporter pieno di entusiasmo che dà la caccia agli indizi di cui sono seminate le sue sorprendenti avventure", dice Spielberg. "Ciò che lo rende così interessante è la continua ricerca della verità, anche se questo può portarlo su strade pericolose e cacciarlo in guai terribili, ma alla fine riesce sempre a cavarsela. Fin dalla prima volta che l'ho letto, ho sentito che Tintin e io eravamo destinati a una qualche collaborazione".

Peter Jackson è cresciuto con Tintin ed è stato influenzato dalle sue avventure. Da bambino, in Nuova Zelanda, molto prima di iniziare la carriera di regista, che comprende la più famosa trilogia fantasy della storia del cinema, la serie de *Il Signore degli Anelli*, Jackson divorava ogni fumetto di Tintin su cui riusciva a mettere le mani, anche nell'edizione in francese.

“Quando si è giovani, è facile immedesimarsi in quello che vive Tintin”, sostiene Jackson, “perché solletica quell’innato senso dell’avventura che tutti abbiamo dentro”.

Spielberg e Jackson hanno visto il potenziale cinematografico racchiuso nel DNA di Tintin. “Siamo rimasti colpiti dal fatto che Hergé raccontasse storie attraverso quelli che erano bellissimi storyboards, semplici, chiari ed efficaci come potere narrativo”, dice Kathleen Kennedy, da anni socia di Spielberg, che ha prodotto il film insieme a Jackson.

Spielberg aveva contattato Hergé già nel 1983 – e aveva scoperto che l’artista belga sarebbe stato felice di affidargli il suo personaggio, ma purtroppo Hergé è morto prima che i due si potessero incontrare. In seguito la vedova, Fanny Rodwell, onorando la volontà del marito, ha ceduto i diritti a Spielberg.

“Hergé aveva scelto Steven come l’unico regista che potesse fare un film basato sul suo lavoro”, dice il produttore esecutivo Stephane Sperry, “e Steven ha rispettato questa sua decisione”.

I realizzatori hanno lavorato a stretto contatto con Nick e Fanny Rodwell, attenti custodi dei lavori di Hergé ed esperti di Tintin. “La cosa più importante era rendere omaggio a Hergé e rimanere il più possibile aderenti al suo stile visivo. Ogni sua tavola racconta una storia in termini cinematografici”, osserva il regista. “C’è grande dinamismo in ogni posa e azione ed è come se lui avesse cercato di comprimere 24 inquadrature in una sola, con successo. E’ questo, secondo me, il genio di Hergé. Ogni sua storia ha l’essenza di un film”.

Spielberg è sempre stato convinto che Jackson fosse il partner ideale. “Peter mi disse, ‘Se tu fossi qui, vedresti alle mie spalle l’intera collezione dei lavori di Hergé, e sarei felice di entrare nel progetto’”, ricorda Spielberg. “E così è iniziato il processo per cogliere quello stile che definisce Hergé e Tintin, e portarlo sullo schermo”.

Jackson non aspettava altro. “Ero eccitato che Steven mi avesse invitato a collaborare”, dice. “In realtà lui è abbastanza simile al personaggio di Tintin”, commenta Jackson. “E’ giovane dentro, è molto curioso, adora l’avventura e il suo senso dell’umorismo è molto vicino a quello che Hergé ha scelto per Tintin. Un connubio perfetto”.

Oltre a essere produttore del primo film, Spielberg ha chiesto a Jackson di dirigere il secondo episodio della serie. Jackson ha accettato e con la benedizione e la cooperazione di

Fanny e Nick Rodwell, e della Estate of Hergé, è iniziata l'avventura. Fanny, che ora è Presidente degli Hergé Studios a Brussels, spiega: "Per noi è stato un grande onore essere associati a questi cineasti eccezionali e creativi e abbiamo piena fiducia in loro. Hergé stesso una volta ha detto, 'Io considero le mie storie dei film'. E' stato profetico!".

Sempre in accordo con la Hergé Estate, i realizzatori hanno voluto gli sceneggiatori Steven Moffat e Edgar Wright & Joe Cornish per scrivere l'adattamento, decidendo di combinare i tre libri più amati di Tintin -- The Crab with the Golden Claws, The Secret of the Unicorn e Red Rackham's Treasure – in un unico plot, per far conoscere al pubblico il protagonista e i suoi vari alleati e nemici.

"Le storie di Hergé ti trascinano in un mondo di colori vivaci e d'avventura, ma sono anche ricche di insegnamenti, danno il senso del viaggio e dell'esotismo e comunicano la grandiosità del mondo e della scienza. Credo che sia questa una delle ragioni per cui hanno colpito l'immaginazione di milioni di bambini – e noi abbiamo voluto che fosse alla base della sceneggiatura", afferma Cornish.

Gli sceneggiatori hanno seguito anche l'approccio di Spielberg e Jackson, che hanno visto nel tratto di Hergé elementi di film noir e suspense alla Hitchcock .

Il risultato, dice Spielberg, è "in parte mystery, in parte detective story, ma anche avventura pura, tutto costruito intorno a una formidabile storie di amicizia, lealtà e fiducia tra Capitan Haddock e Tintin".

IL MONDO DI TINTIN Dalla pagina allo schermo

Steven Spielberg e Peter Jackson hanno in comune non solo una fervida immaginazione, ma anche la passione di avventurarsi in territori sconosciuti. Dagli extraterrestri alla Terra di Mezzo, hanno creato personaggi indimenticabili e mondi straordinariamente emozionanti e originali, ma fino a ora non si erano mai confrontati con l'animazione in 3D.

Spielberg e Jackson per prima cosa desideravano restare fedeli al Tintin originale – e condividevano anche il desiderio di trasportare lo stile grafico di Hergé in un film di animazione in CG.

Fin dall'inizio del progetto, mentre si stava ancora scrivendo la sceneggiatura, è stato costituito il dipartimento artistico e il team dell'animazione, e i collaboratori sulle due sponde del Pacifico hanno iniziato a lavorare sui personaggi e gli ambienti. Una delle decisioni più importanti, che avrebbe influenzato tutto quello che sarebbe seguito, è stata quella di mantenere l'ambiente e la struttura della storia senza riferimenti temporali – in una sorta di eterno universo *noir*, con ombre scure che spuntano da ogni angolo.

“Queste storie potrebbero essere ambientate negli anni '30, '50, '80 o adesso”, afferma Spielberg, “ed è parte della loro bellezza che abbiamo voluto preservare. Nel nostro film non abbiamo voluto telefoni cellulari, televisioni o automobili moderne. Il nostro stile viene soprattutto da Hergé, e non da un certo periodo o da un certo luogo”.

“Volevamo che il film avesse l'atmosfera retro dei polizieschi. Non Tintin, ma il mondo in cui vive. C'è tanta suspense nella storia che abbiamo sentito che potevamo inserire gente con l'impermeabile e il cappello calato sotto la pioggia, le luci delle strade che proiettano ombre sull'asfalto bagnato – questo è il mondo che abbiamo creato per il nostro Tintin”, aggiunge Jackson.

Poi gli artisti, i designer e gli animatori hanno iniziato a immaginare come sarebbe apparso il tratto di Hergé in uno spazio tridimensionale. Anche se disegnato decine di anni fa, il materiale si è adattato naturalmente, dice Richard Taylor, comproprietario di Weta Workshop e supervisore degli effetti del film. “Quando guardi i disegni di Hergé, tracciati con la penna nera e ripassati con i colori a acqua, tutto quello che devi fare è chiudere gli occhi e iniziare a immaginare il mondo di Tintin”.

Tutto ha funzionato bene anche perché Hergé si lasciava alle spalle le regole del realismo quando disegnava le avventure di Tintin. “Le linee che tracciava non erano necessariamente accurate”, dice Joe Letteri, supervisore senior degli effetti visivi. “Non cercava di riprodurre esattamente ciò che vedeva – e noi abbiamo voluto conservare queste caratteristiche. Gran parte del nostro studio è stato osservare quello che ha fatto, ma poi immaginarlo da altri punti di vista e questo ci ha permesso di iniziare a elaborare un vademecum di come costruire questi mondi in 3D”.

Per far vivere il mondo di Hergé, il dipartimento artistico ha lavorato alla ricerca di immagini e location che potessero rappresentare i diversi ambienti in cui si ritrovano Tintin, Milou e Haddock, dalle acque tempestose dell'oceano alle sabbie del deserto del Sahara. Uno degli ambienti preferiti dai disegnatori è stata l'immaginaria città di Bagghar, in Marocco.

"Abbiamo studiato i diversi stili dell'architettura del Nord Africa", dice la designer Rebekah Tisch, "e per creare Bagghar abbiamo scelto forme e colori esotici. Questo lavoro mi ha lasciato il desiderio di vedere il mondo – e spero che anche coloro che andranno a vedere Tintin ameranno lo stesso mix di eccitazione e colore".

Su invito di Fanny e Nick Rodwell di Hergé Foundation, il responsabile dei designer Chris Guise si è recato a Brussels per studiare di persona i luoghi in cui è nato Tintin, e immergersi nell'atmosfera che ha portato alla creazione del suo appartamento al numero 26 di Labrador Road, e la residenza di campagna di Capitan Haddocks, Marlinspike Hall.

"Chris si è immerso completamente nel mondo di Hergé e ha cercato gli ambienti cui si è ispirato, poi è tornato con le idee chiarissime", sottolinea Richard Taylor.

Marco Revelant, supervisore del modello digitale, ha aggiunto per di più la sua passione per i modellini delle navi, fondamentali per l'intreccio del film, e ha visitato il Musée de la Marin di Parigi per studiare i vascelli su cui si era basato Hergé per la Brilliant e l'Unicorno. "I disegni di Hergé sono più elaborati, ma le dimensioni sono ridotte", dice Revelant. "E noi abbiamo applicato gli stessi criteri ai nostri modelli digitali".

Kim Sinclair, direttore artistico degli effetti visivi, ha girato in lungo e in largo per trovare vetture autentiche, come la Ford del 1937 che si vede nei fumetti, che è stata scannerizzata al computer e poi ricostruita in digitale. "Hergé aveva compiuto ricerche accurate sui veicoli, come la Ford e l'idrovolante, e noi siamo riusciti a recuperare il modello e l'anno di produzione", spiega.

Ma l'elemento più critico di tutti, fin dall'inizio, sono stati i personaggi. Dalle espressioni colleriche di Haddock al ciuffo di Tintin, dalla caratteristica foggia dei baffi dei detectives Thompson e Thomson al naso di Milou, ogni sfumatura è stata discussa, provata e riprovata, fino ad arrivare alla scelta definitiva.

“Abbiamo osservato ogni personaggio da tutte le angolature possibili per assicurarci che aderisse al disegno di Hergé”, afferma Spielberg. “Non abbiamo avuto paura di dire ‘Bene, questo particolare calco del viso del Capitano Haddock non è in linea con lo stile di Hergé.’”

L'INTREPIDO E IL TRADITORE

Il cast e i personaggi di Le avventure di Tintin, il segreto dell'Unicorno

Dietro ogni immagine c'è una ispirata e magnifica performance di attori attratti dagli inconfondibili personaggi di Hergé, ciascuno con il suo personalissimo vezzo e la sua mania. Tra loro:

Tintin e Milou

Per interpretare il giovane e coraggioso reporter, i realizzatori hanno scelto Jamie Bell. “Jamie in *Billy Elliot* mi ha sorpreso, non solo per la delicatezza della sua recitazione, ma anche per la sua formidabile performance fisica”, spiega Spielberg. “Peter e io abbiamo pensato che avesse le qualità giuste per Tintin”.

Cresciuto in Inghilterra, Bell è sempre stato appassionato di Tintin fin dall'infanzia. “C'è qualcosa nell'arte di Hergé che lascia una impronta profonda, è indimenticabile”, afferma l'attore. Ma ora ha avuto la possibilità di imprimere al personaggio emozioni tangibili, umane e questo lo ha stimolato molto.

Lo sceneggiatore Joe Cornish dice che Bell ha colto in Tintin la tempra del classico uomo della strada di Spielberg – un ragazzo comune che scopre di essere straordinario quando la vita lo mette alla prova. “Per me è come se fosse l'idea che ha un bambino di cosa significa essere un teenager”, dice Cornish. “Può fare cose sorprendenti, mantenendo sempre innocenza e curiosità insaziabile per il mondo, si ha la sensazione che cerchi sempre il modo di fare la cosa giusta in ogni situazione. Tutti vorrebbero essere Tintin, per le sue conoscenze, per la purezza di cuore che lo spinge a imbarcarsi in queste avventure”.

Per Bell, questo suo desiderio di andare sempre avanti è stata la caratteristica del personaggio che lo ha guidato, al di là del ciuffo che lo rende così riconoscibile. “Quando vedi un ragazzo così coraggioso e amante dell'avventura come Tintin, vuoi solo assomigliargli”, dice.

“Tintin è molto determinato, con dei principi e io lo ammiro per questo. Va sempre fino in fondo, a qualsiasi costo. Ma qualche volta sbaglia e allora deve affidarsi a Milou”.

Milou è il fidato fox terrier che talvolta salva Tintin. Cornish definisce Milou “quasi una incarnazione del subconscio di Tintin” e il problema è stato animare il personaggio per essere questo, ma anche un cagnolino intelligente e buffo. Anche se spesso Hergé gli ha attribuito dei pensieri, Spielberg ha preferito far vivere Milou in modo molto espressivo, ma senza questo effetto.

“Credo che qualche volta Tintin consideri Milou, il suo assistente, ma non il contrario”, dice Spielberg dell’amatissimo personaggio. “Ma abbiamo deciso che se c’è del realismo in Tintin, il cane non deve parlare”.

Capitan Haddock

Quando Tintin acquista al mercatino locale un modellino dell’Unicorno, una nave scomparsa, trova all’interno un segreto che lo porterà su un mercantile il cui equipaggio si è ammutinato, il Karaboudjan, dove incontrerà l’uomo che diventerà suo amico per sempre: Capitan Haddock, un intrattabile lupo di mare, con una bottiglia di whiskey sempre a portata di mano, l’opposto di Tintin ma compagno fidato di tante avventure.

Il Capitano è sempre stato molto amato dai fan di Tintin – poco idealista al contrario di Tintin e dotato di un linguaggio abbastanza colorito (“Corpo di mille bombe!” “Fulmini e saette!”) ma amico generoso e affidabile. “All’inizio Haddock sembra l’ultima persona al mondo che vorresti avere accanto in una fuga piena di pericoli”, dice Jackson. “Ma Tintin vede qualcosa di diverso in lui. Secondo me intuisce la sua bontà e chi può diventare”.

Per interpretare Haddock, Jackson ha suggerito un attore che avrebbe saputo esprimere tutte le dinamiche del ruolo: Andy Serkis. “Conoscendo Andy, sapevo che sarebbe andato bene, quindi ho organizzato un incontro con Steven e lui ha visto subito che era perfetto”, dice.

Spielberg aggiunge: “Andy e Jamie hanno una chimica fantastica, il giovane idealista e il vecchio e disincantato lupo di mare. Sono agli antipodi, eppure Capitan Haddock dà parecchie lezioni di vita a Tintin, e Tintin offre a Haddock la possibilità di riscattarsi”.

Serkis, che è appassionato dei fumetti fin dall’infanzia, ha deciso di dare al suo personaggio, le cui origini sono aperte a varie interpretazioni, un accento scozzese, che ha

determinato il tono del suo percorso. “Mi sembrava giusto che Haddock avesse una sorta di rudezza e disponibilità emotiva”, spiega Serkis. “E’ un grande marinaio e ha grandi potenzialità a livello umano, ma si lascia andare troppo all’autocommiserazione, ed è Tintin che lo aiuta a capire che può ancora entrare in contatto con le persone”.

Sakharine, Thompson & Thomson e altro ancora...

Il cambiamento di Capitan Haddock avviene quando lui e Tintin cercano di sfuggire all’irascibile cattivo del film, Ivan Ivanovitch Sakharine, convinto che Tintin abbia inavvertitamente rubato il segreto dell’Unicorno e il suo tesoro scomparso da tempo. Il ruolo è interpretato da Daniel Craig che, famoso per essere stato la spia inglese James Bond e per tanti altri film, aveva già collaborato con Spielberg nel thriller politico *Munich*, ma non aveva mai avuto un ruolo come quello di Sakharine.

Craig ha apprezzato la possibilità di misurarsi con l’imprevedibile personaggio. “Mi sono divertito moltissimo con Sakharine, e ho cercato di renderlo il più perfido e bizzarro possibile”, dice.

Nelle avventure di Tintin appaiono anche i detective Thompson & Thomson—identici e distinguibili solo per la foggia dei baffi e la lettera “p” in uno dei loro nomi. Per questa coppia di pasticcioni i realizzatori hanno subito pensato a Simon Pegg e Nick Frost, che hanno dimostrato il loro talento comico in film di grande successo, come *L’alba dei morti dementi* e *Hot Fuzz*.

“Peter e io volevamo una coppia per Thompson & Thomson”, dice Spielberg. “Poi lui ha suggerito Simon e Nick, che sono incredibilmente divertenti insieme e un completamento perfetto del cast”.

Pegg e Frost hanno capito subito che sarebbe stata un’esperienza unica interpretare i due investigatori. “Noi abbiamo una certa sincronia che ci ha aiutato molto a interpretare Thompson & Thomson”, ammette Pegg. “Sono nel solco di star del cinema muto come Laurel e Hardy e Charlie Chaplin. Sono pignoli, ma incapaci, e anche se si considerano i migliori investigatori del mondo ovviamente sono i peggiori. Quindi facciamo un sacco di sciocchezze”.

Hanno avuto anche l’opportunità di fare quello che sanno fare meglio: far emergere il loro rapporto naturalmente comico. “La cosa difficile come attori era pensare cosa avrebbero fatto i Thom(p)sons tra una tavola e l’altra”, spiega Frost.

Nel corso del film, Thompson & Thomson sono impegnati in quello che secondo loro è l'inseguimento di un borseggiatore, Aristedes Silk, ruolo interpretato da Toby Jones, che nella serie di *Harry Potter* era il folletto domestico Dobby. Ma Silk, dice Jones, lo fa per amore, non per cattiveria. "Lui ruba perché adora i portafogli. La sua passione per il borseggio è quasi commovente. E' il classico esempio dell'idea di Hergé che una persona può apparire terribile, ma non esserlo affatto", spiega.

Nel film appare anche Nestor, il fedele maggiordomo di Marlinspike Hall, interpretato dal caratterista Enn Reitel. "Come molti maggiordomi, lui sa dove sono nascosti gli scheletri, ma come tutti i maggiordomi è tenacemente fedele al suo padrone che, almeno per il momento, è Sakharine", dice Reitel (che interpreta anche il commerciante che vende a Tintin il pericoloso modellino di nave).

Del gruppo dei cattivi fanno parte anche due delinquenti, Allan e Tom, interpretati da Daniel Mays e Mackenzie Crook, e il ricco mercante Ben Salaad, interpretato da Gad Elmaleh, un popolare attore francese nato in Marocco, il cui padre era un mimo, e quindi ha apprezzato molto l'incoraggiamento ricevuto da Spielberg a usare anche il linguaggio del corpo per il ruolo. "Mi sembrava di recitare in una commedia dell'arte italiana", dice. "Io sono cresciuto con questa cultura e la amo e Steven ha voluto che interpretassi Ben Salaad nel solco di questa tradizione. E' stato un grande regalo".

"Gad ha portato grande energia al film", dice Kathleen Kennedy. "E' pericoloso, ma nello stile di Hergé è divertente e affabile nello stesso tempo".

Un altro personaggio sempre presente nei libri di Tintin è l'imperiosa cantante d'opera Bianca Castafiore – interpretata dalla diva di *Il fantasma dell'opera*, Kim Stengel. "Quando stavamo sviluppando lo script, non pensavamo di inserirla nella storia", spiega Jackson. "Poi si è presentato un ruolo perfetto per lei, quindi è entrata nel film in modo delizioso".

Altri personaggi che appaiono nel film sono la padrona di casa di Tintin, Mrs. Finch (Sonja Fortag); il tenente Delacourt (Tony Curran); e l'unico americano, Barnaby, un detective che cerca di avvertire Tintin del pericolo che corre, interpretato dall'attore comico Joe Starr.

Ma c'è un filo rosso che lega tutto il cast: l'amore per i libri e il desiderio di prendere parte al film. "Ognuno di noi ha un ricordo dell'infanzia che ancora ci emoziona", dice Cary Elwes, che interpreta il ruolo di un pilota. "Per me è Tintin".

PERSONAGGI DI FANTASIA, PERFORMANCES REALI:

La Performance Capture

Sono stati necessari due anni per le ricerche, lo sviluppo, il design, la preproduzione, la sceneggiatura e il casting, ma infine è arrivato il momento in cui gli attori, i realizzatori e gli oltre 200 membri della troupe sono arrivati negli studi di performance capture di Playa Vista, CA, nei Giant Studios - per entrare nel mondo di Hergé. E' qui che è nata l'alchimia che ha permesso alle performance di Jamie Bell, Andy Serkis, Daniel Craig e di tutti gli altri di essere registrate e poi trasformate magicamente nelle storie acquerellate di Hergé.

In teatro, Spielberg ha lavorato continuamente per innovare e adeguare la tecnologia della performance capture al suo modo di raccontare, incoraggiando tutto il team a trovare soluzioni nuove ai problemi visivi più pressanti. Lui e Jackson hanno finito col compiere una piccola rivoluzione con un sistema rivoluzionario - doppiare la macchina virtuale - permettendo così al regista di avere un rapporto più tradizionale con gli attori durante le riprese, mentre tutto viene "visto" nel mondo animato in 3D.

"Non ho voluto privarmi di quei momenti che si vivono sui set tradizionali, quindi abbiamo trovato un modo nuovo di lavorare in continuità", dice Spielberg.

Completamente diverso dal tradizionale set in teatro, il processo di performance capture si svolge in quello che è chiamato Volume - un teatro bianco e grigio, dove si arriva ad avere anche 100 macchine da presa montate su una griglia fissata al soffitto, con una copertura a 360 gradi, in grado di rendere lo spazio tridimensionale. Nel Volume, tutti gli attori (e anche le attrezzature e gli arredi presenti nell'inquadratura) hanno attaccati al corpo dei sensori riflettenti che vengono catturati dalle macchine da presa in meno di 1/60 di secondo e poi interpretati in immagini 3D.

Poi altre otto videocamere HD riprendono le performances naturali che in seguito saranno usate come riferimento dagli animatori, per essere sicuri che ogni sorriso, ogni smorfia o ogni

emozione, dalla paura all'amicizia, attraverso le performance degli attori venga trasformata in creazione digitale.

Con una macchina da presa virtuale, usando un dispositivo appena più grande del controller di un videogame, con un monitor collegato, Spielberg era in grado di attraversare il Volume, guardare gli avatar degli attori interagire all'interno del film e costruire in tempo reale la ripresa che voleva. Anche gli attori potevano osservarsi nei monitor posizionati nello studio, ricevendo così un immediato feedback.

“La possibilità di vedere il playback in tempo reale è stato importantissimo sia per il regista che per gli attori”, dice Joe Letteri. “Abbiamo lavorato a stretto contatto con Giant Studios per sviluppare tutto questo e la collaborazione ha avuto successo”.

Anche se la macchina da presa virtuale poteva offrire solo la bassa risoluzione di un videogame, è stata più che sufficiente per stimolare la creatività di Spielberg, permettendogli di dipingere con la luce e l'immagine in un modo che non aveva mai sperimentato prima.

Inoltre Spielberg ha usato una innovazione di Weta, un procedimento conosciuto come “performance capture basata sull'immagine facciale”, usato per trasmettere le emozioni di Gollum in *Il Signore degli anelli* e creare il mondo di Pandora in *Avatar* di James Cameron.

Quando si usa questo sistema, gli attori indossano una specie di casco da football, attrezzato con una piccola macchina da presa puntata direttamente sui loro volti – permettendo una registrazione digitale dei minimi movimenti degli occhi, delle labbra e dei muscoli facciali. Per Spielberg questo metteva l'accento esattamente dove lui voleva: sulla forza delle reali espressioni emotive.

“Ogni essere umano rappresentato in *Tintin* è un attore che recita e tutto questo traspare dal makeup digitale”, dice il regista. “Vediamo i personaggi di Hergé rinascere come esseri viventi, che esprimono sentimenti e mostrano la loro anima e l'effetto è sorprendente”.

L'attore che ha la maggior esperienza di performance capture al mondo, Andy Serkis, è diventato il leader del gruppo e ha aiutato gli altri attori ad abituarsi. Eppure è rimasto colpito dalla trasformazione che ha visto in Spielberg e Jackson quando lavoravano insieme. “E' stato sorprendente vedere la creatività che riuscivano a far emergere l'uno nell'altro”, dice. “Sono entrambi appassionati

del loro lavoro e a volte sembrava che fosse il primo film che realizzavano—avevano quel tipo di energia”.

Il processo era nuovo anche per molti attori, che ogni mattina, prima delle riprese, dovevano affrontare due “scansioni”, una per il viso e una per il corpo. Completate le scansioni, le macchine da presa potevano riconoscere gli attori nel Volume e tradurre le loro azioni in una struttura in movimento, cui applicare il “makeup” del personaggio in post-produzione.

Per Jamie Bell, il Volume è sembrato più un teatro minimalista che un set cinematografico, ma questo aspetto, dice, ha davvero migliorato il lavoro. “E’ un modo interessante di lavorare, perché il set è nella tua testa”, spiega Bell. “Eravamo tutti concentrati a dare vita ai personaggi, a farli respirare. Poi, nel mondo animato in 3D che avevano creato, potevamo vedere il nostro cuore e la nostra anima, la rabbia che veniva fuori. Notevole”.

Bell ha recitato con un Milou appeso ai cavi, con un pupazzo di Milou per le “scene d’azione” e un Milou snodato su rotelle --- tutti manovrati dal capo attrezzista Brad Elliott, che ha alle spalle una lunga esperienza come burattinaio con la compagnia di Jim Henson.

“E’ importante per gli attori avere qualcosa con cui interagire”, spiega Elliot, “e poiché Milou è uno dei personaggi centrali del film, per me è stato un privilegio lavorare con lui”.

Spielberg ha sempre creato un’atmosfera tale che sul set della performance capture poteva succedere di tutto. Spesso tutto il cast era nel Volume, per le scene d’azione, per recitare su delle gru che rappresentavano aerei, auto o navi e, con l’incoraggiamento di Spielberg e Jackson, si improvvisava.

DAL VIRTUALE AL REALE:

La post produzione

Una volta completato il lavoro con gli attori nel Volume, il team dell’animazione a Weta ha iniziato la rifinitura, la scultura e il controllo del dettaglio, durato 18 mesi, di ognuna delle 1240 riprese del film, prima di arrivare al processo finale. E’ qui che i realizzatori hanno iniziato a lavorare con i temi visivi, le atmosfere e gli effetti della luce in ogni singola scena, determinando il look del film.

Usando il mondo stilizzato creato da Hergé come punto di riferimento, gli artisti e gli animatori hanno dato vita alle avventure di Tintin. "Tutto quello che Hergé ha creato ha un look e un tono inconfondibili", ricorda Joe Letteri. "I suoi lavori originali hanno già il tocco dell'animazione, sembrava che i disegni non aspettassero altro che prendere vita".

Per i supervisori dell'animazione Jamie Beard e Paul Story, è stato l'inizio della realizzazione del mondo dei personaggi di Hergé. "La performance capture è il primo passo per noi", spiega Beard. Poiché Jamie Bell, Andy Serkis e gli altri attori non assomigliano ai loro personaggi in senso stretto, i team guidati da Beard e Story hanno iniziato ad applicare la loro performance ai modelli digitali costruiti da Weta.

"Quello che dobbiamo fare è osservare la performance e chiedersi come si adatta al nostro personaggio", dice Beard. "Sostanzialmente iniziamo con uno scheletro del personaggio e poi lavoriamo ai movimenti del corpo", aggiunge Story.

"In un film d'animazione tradizionale, gli attori vengono scelti per prestare la loro voce e il modo in cui dicono le loro battute nella cabina di registrazione influenza le nostre scelte per l'animazione", spiega Letteri.

Il processo di animazione per Tintin si basa soprattutto sulla performance capture per l'aspetto finale dei personaggi. "Avere gli attori ci fornisce un livello di qualità che altrimenti è difficile ottenere", continua Letteri. "La performance dell'attore che è alla base dell'animazione garantisce una continuità per tutto il film. Nell'animazione tradizionale, questo si chiama 'avere il personaggio per modello'. Qui abbiamo gli attori che sono essenziali nel tenere il personaggio legato al modello. Per questo ci piace lavorare con i migliori attori possibili in questi casi, ci permette di accentuare il realismo, il dramma, la comicità o qualsiasi altra cosa".

Nel processo di post-produzione, vengono affinati molti aspetti dei personaggi, sempre usando il material girato nel Volume, per assicurarsi che ogni momento della performance digitale rifletta le scelte emotive degli attori.

Infine, *Le avventure di Tintin, il segreto dell'Unicorno* è stato passato in 3D. "Poiché Tintin era stato completamente riversato al computer, il passaggio al tridimensionale è stato relativamente

facile”, fa notare Jackson. “Ma è stato davvero impressionante con questo film, il solo pensiero di vedere *Tintin* sul grande schermo in 3D mi fa sentire di nuovo bambino”.

Insieme al team di Weta c’era il montatore premio Oscar® Michael Kahn, da tempo collaboratore di Spielberg. Spielberg e Kahn sono stati tra gli ultimi realizzatori di Hollywood a montare i film in modo tradizionale . Anche se Kahn ha montato altri film in digitale, *Le Avventure di Tintin, il segreto dell’Unicorno* è il primo che lui e Spielberg hanno montato in Avid. Una volta che Kahn ha completato il taglio del film, Spielberg lo ha mostrato a Jackson, e poi, prima del solito nel processo di post-produzione, lo ha consegnato al leggendario compositore John Williams, che ha scritto la colonna sonora di tutti i film di Spielberg, eccetto uno.

Per il regista, la musica di Williams è diventata l’elemento finale, cruciale di *Le avventure di Tintin, il segreto dell’Unicorno*, l’ultimo tocco umano che ha aiutato a combinare tutte le performance degli attori con le creazioni digitali, ottenendo una straordinaria esperienza di avventura e amicizia.

“John sa a unificare tutti gli elementi più disparati ed eclettici di un film e con la sua colonna sonora è riuscito a cogliere l’energia e lo spirito di Tintin come solo lui poteva”, conclude Spielberg.

L’EREDITA’ DI HERGÉ

Nel 1929, un illustratore belga di 21 anni disegnò un nuovo fumetto che aveva come protagonista un giovane reporter e il suo fox terrier bianco che viaggiavano in Unione Sovietica. Il fumetto, conosciuto come Tintin, ebbe un immediato successo di pubblico – ma il suo autore, conosciuto come Hergé (dalle iniziali del suo nome, Georges Remi, mettendo prima il cognome, quindi RG) non poteva prevedere quanto sarebbe durata l’avventura in cui si stava imbarcando il suo personaggio.

Cinquant’anni e due dozzine di libri dopo, Tintin ha conquistato i cuori di milioni di persone di ogni età e di ogni parte del mondo, diventando un cult per l’infanzia in Europa, in Asia e negli U.S.A. Ogni anno i libri hanno conquistato nuovi fan e recentemente sono stati tradotti anche in hindi. Il fenomeno si è allargato ai giocattoli e alle collezioni, ai fan club e alle pubblicazioni specializzate, con adattamenti per il teatro, la radio e la televisione e ora a un film innovativo che da vita ai personaggi come mai prima.

Ma da cosa nasce il fascino di Tintin? Secondo molti deriva dall'originale combinazione di Hergé del semplice con il complesso: personaggi riconoscibili, cui è facile connettersi, con le loro fissazioni e sfaccettature, avventure travolgenti con elementi di mistero, intrighi politici e fantascienza, lo stile del disegno, con figure dettagliate e mondi pieni di colore che superano ogni immaginazione.

Tutti sanno che Hergé diceva: "Posso raccontare una storia solo disegnando" – e la sua arte ha attirato milioni di persone nel mondo di Tintin. Ma è anche il personaggio che ha attirato al di là delle lingue, delle culture e degli anni trascorsi, perché chiunque può immedesimarsi in quel ragazzo che ha come punto di riferimento per i suoi straordinari viaggi l'amicizia e il desiderio di stare dalla parte del bene.

Con il passare degli anni e con la pubblicazione da parte di Hergé di un libro di Tintin dopo l'altro, lo stile dell'artista, semplice ed essenziale *ligne claire*, avrebbe influenzato un numero crescente di artisti pop, come Roy Lichtenstein e Andy Warhol, quest'ultimo creò anche un ritratto di Hergé su sua richiesta.

Hergé è morto nel 1983, lasciando incompiuto il 24° libro di Tintin ([Tintin and the Alpha-Art](#)). Ma è stato subito chiaro che la sua eredità non sarebbe stata dimenticata, ma avrebbe continuato a ispirare e incantare fan in tutto il mondo.

Con *Le avventure di Tintin, il segreto dell'Unicorno*, i realizzatori sperano che una nuova generazione possa avere la possibilità di scoprire un mondo pieno di entusiasmo.

"Per noi è gratificante che neofiti e appassionati di Tintin possano vivere un'esperienza totalmente nuova con i personaggi e la storia", conclude Kathleen Kennedy.

IL CAST

Ancora teenager, **JAMIE BELL** è stato protagonista del famoso film di Stephen Daldry *Billy Elliot*, con cui ha vinto un BAFTA come miglior attore e un British Independent Film Award come miglior esordiente.

Originario dell'Inghilterra del nord, ha interpretato il memorabile personaggio di Smike nell'adattamento dello scrittore/regista Douglas McGrath di *Nicholas Nickleby*, di Charles Dickens, con cui ha condiviso con tutto il cast il National Board of Review per la migliore esecuzione d'insieme.

Fra gli altri film di Bell ricordiamo *Undertow* di David Gordon Green, con Dermot Mulroney e Josh Lucas; *Dear Wendy* di Thomas Vinterberg, con Alison Pill; l'epico *King Kong* di Peter Jackson; il famoso *Flags of Our Fathers* di Clint Eastwood, nel quale ha interpretato il vero eroe della seconda Guerra mondiale, Ralph Ignatowski; *Mister Foe* David Mackenzie, con Sophia Myles, con il quale ha ottenuto una candidatura ai British Independent Film Award e ha vinto un BAFTA (Scozia) come miglior attore; *The Chumscurber* di Arie Posin; *Jumper* di Doug Liman, con Hayden Christensen e *Defiance-I giorni del coraggio* di Edward Zwick, con Daniel Craig, Liev Schreiber e Mia Wasikowska; *Jane Eyre* di Cary Fukunaga, con Wasikowska e Michael Fassbender e *The Eagle* di Kevin Macdonald, con Channing Tatum.

Al momento sta lavorando a *The Retreat* di Carl Tibbett, con Cillian Murphy e Thandie Newton e a *Man on a Ledge* di Asger Leth, con Sam Worthington.

ANDY SERKIS (*Capitan Haddock*) ha ottenuto tanti riconoscimenti dalla critica e dal pubblico per le sue memorabili interpretazioni. Ha guadagnato schiere di fan in tutto il mondo per la sua interpretazione di Gollum nella trilogia premio Oscar *Il signore degli anelli*, per la regia di Peter Jackson, con cui ha vinto un Empire Award e condiviso con tutto il cast numerosi premi, compreso uno Screen Actors Guild. Con Jackson, ha interpretato anche il remake di *King Kong*, portando la performance capture a un livello superiore nel ruolo di Kong, e anche in quello di Lumpy, il cuoco di bordo.

Recentemente, Serkis ha lavorato in *Rise of the Apes*, il prequel del cult *Il pianeta delle scimmie*. Ambientato nella San Francisco di oggi, *Apes* affronta il tema delle conseguenze degli esperimenti di ingegneria genetica che portano allo sviluppo dell'intelligenza nelle scimmie e all'inizio di una guerra per la supremazia. Nel ruolo di "Caesar," ha ottenuto apprezzamenti della stampa e del pubblico in tutto il mondo. Serkis è anche coprotagonista di *Death of a Superhero* e *Brighton Rock*, che uscirà nei cinema in autunno.

Lo scorso anno, Serkis ha ottenuto riconoscimenti per il ritratto della leggenda punk-rock Ian Dury nel film *Sex & Drugs & Rock & Roll* per la regia di Mat Whitecross, ruolo che gli ha portato una candidatura ai BAFTA come miglior attore. Ha anche interpretato il profanatore di tombe del XIX secolo William Hare, nella recente black comedy di John Landis *Ladri di cadaveri-Burke & Hare*.

Per la televisione, Serkis è apparso nella miniserie della BBC *Little Dorrit*, tratta dal classico di Dickens, che nel 2009 gli ha fatto ottenere una candidatura agli Emmy come miglior attore non protagonista. È stato poi il premio Nobel per la fisica Albert Einstein nella produzione della BBC/HBO *Einstein and Eddington*.

Serkis ha ricevuto candidature ai Golden Globe e ai BAFTA TV per il ruolo di Ian Brady in *Longford* di HBO, ed è stato Bill Sikes nella presentazione di *Oliver Twist* della PBS. Il pubblico televisivo inglese lo conosce anche per i tanti ruoli avuti in telefilm, miniserie e serie.

Fra gli ultimi lavori di Serkis ricordiamo il drammatico *The Prestige* di Christopher Nolan; la commedia *30 anni in 1 secondo*, con Jennifer Garner; i film indipendenti *The Cottage*, *Extraordinary Rendition* e *Sugarhouse*. Ha anche prestato la sua voce al film d'animazione *Flushed Away*. Ha lavorato in *24 Hour Party People* di Michael Winterbottom e in *Topsy-Turvy* di Mike Leigh. Fra i suoi film gli indipendenti *Deathwatch*, *The Escapist*, *Shiner*, *Pandaemonium*, *The Jolly Boys' Last Stand*, *Five Seconds to Spare*, *Sweetie Barrett*, *Among Giants*, *Mojo*, *Career Girls*, *Loop*, *Stella Does Tricks* e *The Near Room*.

Serkis è un attore di teatro apprezzato a Londra e in tutto il Regno Unito. Ha interpretato Iago nell'*Othello* al Royal Exchange Theatre; Emcee in *Cabaret* e Potts in *Mojo*, di Jez Butterworth, al Royal Court Theatre, oltre a produzioni di *King Lear*, *Hush*, e *Decadence*. Nel 2003, ha debuttato nella regia con *The Double Bass* al Southwark Playhouse di Londra.

Come regista, Serkis ha diretto *Heavenly Sword™* per la PLAYSTATION®3 e il prossimo *Enslaved: Odyssey to the West* per la Namco Bandai Games. Ha anche scritto e diretto il corto *Snake*, in cui recitano la moglie Lorraine Ashbourne e Rupert Graves.

Da James Bond all'Old Vic, il talentuoso attore si è espresso in una vasta serie di ruoli al cinema, in teatro e in televisione. **DANIEL CRAIG** (*Sakharine*) ha ricevuto una candidatura ai

BAFTA e ha vinto un Empire Film Award per *Casino Royale*, il suo debutto nel ruolo di James Bond che ha ottenuto i più alti incassi nella storia della serie di 007.

Nato nel 1968 a Chester e cresciuto vicino a Liverpool, Craig si è avvicinato alla recitazione al Liverpool Everyman and Playhouse Theatre. Intorno ai 20 anni si è trasferito a Londra per unirsi al National Youth Theatre, prima di continuare la sua formazione alla Guildhall School of Music & Drama. Da allora ha lavorato per la televisione, il teatro e il cinema, e ora è considerato uno dei migliori attori inglesi.

Craig ha ricevuto una candidatura ai Film Independent Spirit Award (come miglior attore non protagonista) per *Infamous-Una pessima reputazione* di Douglas McGrath, con Sandra Bullock e Gwyneth Paltrow. Fra i suoi numerosi film ricordiamo il suo secondo ruolo come James Bond in *Quantum of Solace*, diretto da Marc Forster; *The Road to Perdition* di Sam Mendes; *Defiance-I giorni del coraggio*, tratto dalla storia vera di quattro fratelli nella Polonia occupata dai nazisti, per la regia di Edward Zwick; *La bussola d'oro*, con Nicole Kidman e Eva Green; *Flashbacks of a Fool*; *Elizabeth*; *Hotel Splendide*; *Sognando l'Africa*; *Love & Rage*; *Obsession*; *La forza del singolo*; *The Mother*; *Sylvia*; *The Jacket*; *The Pusher*; e *L'amore fatale*.

Le avventure di Tintin, il segreto dell'Unicorno segna la sua quarta collaborazione con Steven Spielberg, dopo il candidato all'Oscar *Munich* e il western fantascientifico *Cowboys & Aliens* di Jon Favreau, prodotto da Spielberg. Presto lo vedremo con Rachel Weisz e Naomi Watts in *Dream House*, diretto dal pluripremiato Jim Sheridan, e con Rooney Mara e Christopher Plummer nell'adattamento di David Fincher del best seller di Stieg Larsson *The Girl With the Dragon Tattoo*.

Attore teatrale preparatissimo, Craig ha recitato in *Hurlyburly*, con la Peter Hall Company all'Old Vic Theatre; in *Angels in America*, al National Theatre; e in *A Number* al Royal Court Theatre, insieme a Michael Gambon. Lo scorso anno, Craig ha calcato le scene di Broadway per 12 settimane con Hugh Jackman, in *A Steady Rain*, un'opera americana contemporanea su due poliziotti di Chicago che raccontano le loro dolorose esperienze.

Craig ha lavorato molto anche per la televisione, ricordiamo l'adattamento di Michael Frayn per la BBC del premiato *Copenhagen*, *Our Friends in the North*, *Sword of Honour*, *The Ice*

House, The Fortunes and Misfortunes of Moll Flanders, Kiss and Tell, Sharpe's Eagle e il film in due parti della BBC *Archangel*, tratto dall'omonimo libro di Robert Harris.

NICK FROST (*Thomson*) si è fatto conoscere con il ruolo di Mike Watt in *Spaced* di Channel 4, con Simon Pegg e Jessica Hynes, ed è diventato uno degli attori più richiesti in Inghilterra. Da allora ha lavorato con Pegg in numerose commedie di successo, compreso il cult di Edgar Wright *L'alba dei morti dementi*, che gli ha portato una candidatura come miglior promessa ai British Independent Film Award, e la commedia di enorme successo *Hot Fuzz*. Frost e Pegg hanno scritto e interpretato la commedia di Greg Mottola *Paul*; e, sempre insieme, la commedia indipendente di Joe Cornish *Attack the Block*. Fra i suoi film ricordiamo poi *Kinky Boots-Decisamente diversi*, *Penelope*, *Wild Child* e *I love Radio Rock*.

Frost ha dimostrato il suo talento nell'adattamento della BBC del best seller di Martin Amis *Money*. E' anche apparso nella sitcom di Channel 4 *Black Books*, con Dylan Moran e Bill Bailey, e nella serie di Channel 5 *Danger! 50,000 Zombies!* e *Danger! Incoming Attack!* Frost ha avuto un ruolo importante in *Hyperdrive*, serie fantascientifica di BBC Two, e ha partecipato a due stagioni di *Man Stroke Woman*.

SIMON PEGG (*Thompson*) è recentemente apparso in *Ladri di cadaveri-Burke & Hare* a di John Landis ed è stato Reepicheep in *Le cronache Narnia: il viaggio del veliero*. E' apparso anche in *Star Trek* di J.J. Abrams, nel ruolo di Montgomery Scott ("Scotty"), e ha prestato la sua voce al personaggio di Buck in *L'era glaciale 3: l'alba dei dinosauri*.

Pegg ha scritto e interpretato (come Tim Bisley) il cult televisivo *Spaced*. Dopo due stagioni, ha sviluppato e scritto, con Edgar Wright, *L'alba dei morti dementi*, nel ruolo di Shaun, insieme a Nick Frost. Il film è stato votato da molti, tra cui la rivista *Empire* e Channel 4, come una delle Best British Comedies.

Dopo zombies, premi e USA, Pegg e Wright hanno avuto grande successo con *Hot Fuzz*, in cui Pegg interpreta Nicholas Angel, sempre insieme a Frost. Pegg ha interpretato poi il film di David Schwimmer *Run Fatboy Run*, e *Star system-se non ci sei non esisti*, insieme a Kirsten Dunst

e Jeff Bridges. Pegg e Frost hanno scritto e interpretato *Paul* di Greg Mottola, e sono apparsi nell'indipendente di fantascienza *Attack the Block*, scritto e diretto da Joe Cornish.

Pegg apparirà in *Mission: Impossible—Ghost Protocol*, in cui riprende il ruolo di Benji, già visto in *Mission: Impossible III*.

TOBY JONES (*Silk*) ha vinto un London Film Critics Circle Award per la sua interpretazione di Truman Capote nel biopic *Infamous—Una pessima reputazione* di Douglas McGrath, del 2006. Ha ottenuto anche candidature ai London Film Critics Circle per *Il velo dipinto* e per i ruoli in due film politici, quello di Karl Rove in *W.* di Oliver Stone, e quello di Swifty Lazar in *Frost/Nixon*, di Ron Howard, per il quale ha condiviso con tutto il cast una candidatura agli Screen Actors Guild.

Jones è stato l'attore dietro il personaggio del folletto domestico Dobby, cui ha dato per la prima volta la sua voce in *Harry Potter e la camera dei segreti*. Fra i suoi altri film ricordiamo il *Il Rito* di Mikael Håfström, con Anthony Hopkins; la commedia di David Gordon Green *Your Highness*; e il film d'azione di Joe Johnston *Capitan America: il primo vendicatore*. Presto lo vedremo in *My Week with Marilyn*, con Michelle Williams, e in *Tinker, Tailor, Soldier, Spy* di Tomas Alfredson, con Gary Oldman e Colin Firth.

Recentemente ha lavorato in alcuni film indipendenti, come *Ember—Il mistero della città di luce*, prodotto da Tom Hanks; *Creation* di Jon Amiel; e *What's Wrong with Virginia*, presentato in anteprima nel 2010 al Toronto Film Festival. Fra gli altri suoi film ricordiamo *The Mist* di Frank Darabont; *Nightwatching* di Peter Greenaway; *Amazing Grace* di Michael Apted; *Lady Henderson presenta* di Stephen Frears; il candidato agli Oscar *Neverland—Un sogno per la vita*; *The Messenger: The Story of Joan of Arc* di Luc Besson; *Ever After* di Andy Tennant; *Les Misérables* di Bille August; e *Orlando*, il suo debutto cinematografico.

Jones ha vinto un Olivier Award per la commedia *The Play What I Wrote*, per la regia di Kenneth Branagh, al West End e ha poi ripreso quel ruolo in una produzione di Broadway che ha ottenuto una candidatura ai Tony. Sempre al West End ha lavorato in *Measure for Measure* di Simon McBurney e, più recentemente, in *Parlour Song* e *Every Good Boy Deserves Favour*.

Per la televisione, Jones ha lavorato con Helen Mirren nella miniserie di successo della HBO *Elizabeth I*. Ricordiamo anche *Mo*, *The Old Curiosity Shop*, *The Way We Live Now*, *In Love and War* e *Victoria & Albert*. E' apparso inoltre in *Dr. Who* e in *Christopher and His Kind*.

Uno dei volti più conosciuti della commedia inglese, **MACKENZIE CROOK** (*Tom*), che da bambino collezionava le figurine di *Guerre stellari*, è ora immortalato in una figurina alta 6 pollici del personaggio che interpreta nei film di grande successo della serie *Pirati dei Caraibi*. Nato Paul Mackenzie Crook il 29 settembre del 1971, a Maidstone, Kent, England, UK, ha frequentato le scuole a Dartford, dove ha iniziato a recitare. Da giovane ha passato del tempo con lo zio nello Zimbabwe.

Crescendo, Crook ha dato sfogo alla sua creatività con la pittura, copiando perfino disegni preraffaelliti sul suo giubbotto da motociclista, e frequentando il teatro locale. A 18 anni non è riuscito a garantirsi un posto all'istituto d'arte ed è tornato a scrivere commedie. In ogni caso il responsabile del teatro dei giovani credeva nel suo potenziale, quindi è diventato il suo manager e lo ha guidato nella carriera di attore teatrale.

Nel 1996, Crook ha esordito nel cinema con *The Man Who Fell in Love with a Traffic Cone!* L'anno seguente, è stato scoperto da Bob Mortimer all'Edinburgh Festival e poco dopo ha fatto il suo debutto in televisione con *The 11 O'Clock Show*, seguito da altri show in cui interpretava personaggi esagerati e grotteschi.

Crook è diventato famoso con il ruolo di Gareth Keenan, uno stravagante secchione con un buffo taglio di capelli, nella serie inglese *The Office*, che gli ha portato una candidatura ai British Comedy Award. Ha fatto anche parte del cast del programma della BBC *TV to Go*.

Ha debuttato sul grande schermo insieme ad Al Pacino in *Il mercante di Venezia* e, subito dopo, ha interpretato con Heath Ledger *I fratelli Grimm* e *l'incantevole strega* e con Johnny Depp *Neverland-Un sogno per la vita*. Depp e Crook hanno fatto amicizia durante le riprese di *Neverland* e Depp lo ha proposto per il ruolo di Ragetti, il suo personaggio più conosciuto, in *Pirati dei Caraibi: la maledizione della prima luna* e il sequel, *Pirati dei Caraibi: la maledizione del forziere fantasma*. Ha interpretato Ragetti anche nel terzo episodio della serie, *Pirati dei Caraibi: ai confini del mondo*.

Nella trilogia di *Pirati*, Crook ha espresso tutta una varietà di divertenti emozioni, mutando senza problemi le espressioni del viso, da quella pensosa a quella grottesca, dalla paura esagerata all'allegria esuberanza mentre si toglieva l'occhio di vetro del personaggio.

Nel 2004, Crook ha interpretato il ruolo di Billy Bibbit nella produzione al West End di *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, con Christian Slater, inizialmente per il Gielgud Theatre e poi all'Edinburgh Theatre Festival. Ha anche scritto una sceneggiatura ambientata a Londra, più o meno nello stesso periodo storico della serie di *Pirati*.

Crook vive felicemente con la moglie Linsay e il figlio Jude (nato nel 2003). E' appassionato di giardinaggio e si sforza di mantenere uno stile di vita biologico. Attualmente vive nella vecchia casa art-deco di Peter Seller a Muswell Hill, a Londra.

DANIEL MAYS (*Allan*) nato a Epping, Essex, ha studiato alla Royal Academy of Dramatic Art.

Mays ha raggiunto la notorietà nel 2001, quando il regista inglese Mike Leigh lo ha voluto per il film *Tutto o niente*. Sempre con Leigh, insieme a Imelda Staunton, ha girato poi *Il segreto di Vera Drake*, che ha ottenuto 3 candidature agli Oscar, 3 ai BAFTA e 6 ai British Independent Film, compresa quella per il miglior film indipendente inglese.

Fra i suoi film ricordiamo *Pearl Harbor* di Michael Bay, *Un'ottima annata* di Ridley Scott, e il dramma religioso *Middletown*, diretto da Brian Kirk. Nell'estate del 2006, Mays ha interpretato il ruolo di Tommy Nettle, insieme a James McAvoy e Keira Knightley, nel premiato *Espiazione*, adattamento dell'omonimo romanzo di Ian McEwan, diretto da Joe Wright.

Ha anche interpretato *Hippie Hippie Shake*, con Cillian Murphy e Sienna Miller, sulle disavventure culturali di Richard Neville nella Londra della fine degli anni 60; il successo *La rapina perfetta*, diretto da Roger Donaldson, con Jason Statham e Saffron Burrows; il famoso *We Want Sex* di Nigel Cole, con Sally Hawkins, Miranda Richardson e Bob Hoskins; e il thriller inglese *Shifty*, che è stato accolto con successo al London Film Festival e ha ottenuto 5 candidature ai British Independent Film Award, fra cui una per Mays come miglior attore non protagonista.

Mays ha avuto successo anche in teatro. Nel 2004, Ramin Gray lo ha voluto in *Ladybird* di Vassily Sigarev, e al Royal Court è apparso in *Scarborough, The Winterling* di Jez Butterworth e *Motortown* di Simon Stephen.

Per la televisione è stato Carter Kranz nella serie candidata ai BAFTA *Funland* di BBC 3. Ha anche lavorato nel dramma di ITV *Half Broken Things*, e nel film di Abi Morgan premio BAFTA *White Girl* per BBC 2. Era anche nel cast del remake di Nick Love di *The Firm*, nella sitcom di successo di Channel 4 *Plus One* e nella trilogia di Channel Four, *Red Riding*.

Conosciuto come il "Ben Stiller della commedia francese," **GAD ELMALEH** (*Ben Salaad*) è fra le star comiche più amate in Francia. Nel 2006 è stato nominato Chevalier des Arts et des Lettres dal ministero della Cultura francese e votato come "la persona più divertente di Francia." Nato a Casablanca, in Marocco, è cresciuto in un mix di culture (è di discendenza ebraica marocchina) e parla arabo, francese, inglese ed ebraico.

A 17 anni, Elmaleh ha lasciato il Marocco per Montreal, in Canada, dove ha studiato e iniziato la sua carriera alla radio, in Tv e in teatro. Poi si è trasferito a Parigi per studiare recitazione e teatro e ha scritto e interpretato il suo primo one-man show, "Decalages". Ne sono seguiti molti altri che hanno divertito il pubblico francofono in Europa e in Canada, come "La Vie Normale," "L'Autre C'est Moi," e "Papa est en Haut" del 2006, che è stato premiato al Just For Laughs Comedy Festival di Montreal e ha ottenuto il tutto esaurito a Miami, Los Angeles e New York. Ha fatto storia anche il tutto esaurito all'Olympia (il Carnegie Hall di Parigi) per sette settimane consecutive nel 2007.

Nel corso della sua carriera, Elmaleh ha lavorato in molti film di successo, come *La Verite si je Mens 2* e *Couchou*, basato su uno dei personaggi più popolari del suo spettacolo "La Vie Normale". Ricordiamo poi la commedia *Ole*, con Gerard Depardieu; *La Doublure (The Valet)*, e *Hors de Prix (Ti va di pagare?)*, con Audrey Tautou. Nel 2005 è stato invitato a presentare i prestigiosi Cesars Award.

Recentemente, Elmaleh ha scritto, diretto e interpretato il suo primo film, *Coco*, ispirato a uno dei suoi personaggi più amati, salito al primo posto in classifica in Francia, Belgio e Svizzera. Recentemente ha lavorato nel suo primo film in lingua inglese, *Midnight in Paris* di Woody Allen.

Nipote di un attore di vaudeville, **JOE STARR** (*Barnaby*) si è fatto le ossa nel circuito teatrale, lavorando con comici straordinari come Chris Rush, Tim Allen, Kevin James, Wendy Liebman, Soupy Sales e Robert Klein. Si è esibito nei migliori comedy club, nei teatri, negli showroom di Las Vegas e Atlantic City e nel programma radiofonico nazionale *The Bob & Tom Show*.

Nel 2006, Starr è apparso nelle scene di aperture di *World Trade Center* di Oliver Stone. Ha anche lavorato con Christopher McDonald nella miniserie *The Bronx is Burning*, prodotta dalla ESPN Original Entertainment. Ha anche registrato numerose presenze in *Important Things* di Comedy Central, con Demitri Martin, e in *Premium Blend*.

Ha da poco concluso un tour teatrale in 27 città canadesi, sponsorizzato dal prestigioso Just For Laughs Comedy Festival.

I REALIZZATORI

Eliminato: ¶

STEVEN SPIELBERG (regista/produttore), è uno dei realizzatori più influenti e di maggior successo ed è principal partner di DreamWorks Studios. Nel 2009, insieme al socio Stacey Snider, si è unito a The Reliance Anil Dhirubhai Ambani Group per costituire la nuova DreamWorks, una continuazione di DreamWorks Studios, fondata nel 1994 da Spielberg, Jeffrey Katzenberg e David Geffen.

Spielberg è anche il regista che ha ottenuto i maggiori incassi di tutti i tempi, con *Lo squalo*, *E.T. l'extra-terrestre*, la serie di *Indiana Jones* e *Jurassic Park*. Tra i tanti premi ricevuti, ricordiamo anche tre Oscar®.

Spielberg ha vinto i primi due Oscar®, per la miglior regia e il miglior film, con *Schindler's List*, che in totale ha ricevuto sette Oscar®, è stato premiato come miglior film del 1993 dalle più importanti associazioni della critica e ha avuto sette BAFTA Award e tre Golden Globe Award, compresi quelli per il miglior film e la miglior regia. Con il film, Spielberg ha vinto anche il Directors Guild of America (DGA).

Spielberg ha ottenuto il terzo Oscar[®], come miglior regista, per *Salvate il soldato Ryan*, che nel 1998 è stato negli USA il film di maggiore incasso e quello che ha vinto più premi, con altri quattro Oscar[®], due Golden Globe, per il miglior film e la miglior regia, i premi di tante associazioni della critica, un altro DGA Award per Spielberg, che ha condiviso con gli altri produttori anche un Producers Guild of America (PGA). Quello stesso anno la PGA ha premiato Spielberg anche con il prestigioso Milestone Award per il suo contributo all'industria cinematografica.

Spielberg ha ottenuto candidature agli Oscar[®] come miglior regista per *Munich*, *E.T. l'extra-terrestre*, *I predatori dell'arca perduta* e *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, e candidature ai DGA Award per gli stessi film e per *Lo squalo*, *Il colore viola*, *L'impero del sole* e *Amistad*. Fino a oggi, Spielberg è stato il regista che ha ottenuto più candidature ai DGA Award e nel 2000 ha ricevuto anche il premio alla carriera dei DGA, il Lifetime Achievement Award. Tra i tanti premi, ricordiamo l'Irving G. Thalberg Award dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, il Cecil B. DeMille Award della Hollywood Foreign Press e il Kennedy Center Honors.

Recentemente, Spielberg ha diretto il grande successo *Indiana Jones and the Kingdom of the Crystal Skull* e ha prodotto *Super 8*, per la regia di JJ Abrams. Oltre a *Tintin*, attualmente sta lavorando a *War Horse*, tratto dal romanzo omonimo, già adattato per il teatro, che ha vinto il Tony Award for Broadway's Best Drama, prodotto da DreamWorks Studios, che uscirà il 28 dicembre 2011. In ottobre inizierà invece la produzione di *Lincoln*, che uscirà nell'autunno del prossimo anno.

La carriera di Spielberg è iniziata nel 1968 con il corto *Amblin*, che lo ha fatto diventare il regista più giovane ad aver firmato un accordo di lungo termine con uno studio, poi ha suscitato interesse e attenzione con il telefilm del 1971 *Duel*. Tre anni dopo ha realizzato il suo primo film, *The Sugarland Express*, da una sceneggiatura di cui era coautore. Poi ha diretto *Lo squalo*, il primo film a superare i 100 milioni di dollari di incassi.

Nel 1984, Spielberg ha fondato la sua compagnia di produzione, Amblin Entertainment, con cui ha prodotto successi come *Gremlins*, *I Goonies*, *Ritorno al futuro I, II, e III*, *Chi ha incastrato Roger Rabbit?*, *Fievel sbarca in America*, *Twister*, *La maschera di Zorro*, e i film *Men in Black*. Amblin ha prodotto anche la serie premio Emmy *ER* con Warner Bros. Television.

In 1994, Spielberg ha fondato, con Jeffrey Katzenberg e David Geffen, DreamWorks Studios, che ha prodotto grandi successi come i premi Oscar® *American Beauty*, *Il gladiatore* e *A Beautiful Mind*. DreamWorks ha anche prodotto o co-prodotto la serie *Transformers*; *Flags of Our Fathers* e *Lettere da Iwo Jima*, quest'ultimo candidato all'Oscar® come miglior film, di Clint Eastwood; *Ti presento i miei* e *Mi presenti i tuoi*; e *The Ring*, tanto per citarne alcuni. Con DreamWorks, Spielberg ha diretto *La Guerra dei mondi*, *Minority Report*, *Prova a prendermi* e *A.I. Intelligenza artificiale*.

Ma Spielberg non ha lavorato solo per il cinema, infatti dopo il successo di *Salvate il soldato Ryan*, nel 2001 è stato produttore esecutivo con Tom Hanks della miniserie di HBO *Band of Brothers*, tratta dal libro di Stephen Ambrose. Il progetto ha vinto tanti premi, tra cui Emmy e Golden Globe Awards per la miglior miniserie. Nel 2010 è tornato a lavorare con Hanks come produttore esecutivo della miniserie di HBO *The Pacific*, che ha vinto otto Emmy Awards, compreso quello per la miglior miniserie.

Spielberg è stato poi produttore esecutivo della miniserie premio Emmy di Sci-Fi Channel *Taken*, di quella di TNT *Into the West*, della serie di Showtime *The United States of Tara*, della serie di TNT *Falling Skies* e per Fox TV di *Terra Nova*, presto in onda, oltre che di *Smash*, su NBC agli inizi del 2012.

Spielberg è anche molto impegnato a sostenere cause umanitarie. Dopo aver girato *Schindler's List*, con i proventi del film ha fondato la Righteous Persons Foundation e la Survivors of the Shoah Visual History Foundation, che, nel 2005, è diventata la USC Shoah Foundation Institute for Visual History and Education. Spielberg è anche presidente emerito della Starlight Children's Foundation.

STEVEN MOFFAT (*sceneggiatura*) è uno degli autori televisivi più importanti della Gran Bretagna. La sua sceneggiatura in due parti *The Empty Child* e *The Doctor Dances* per il revival di BBC TV di *Dr. Who* (con Christopher Eccleston e Billie Piper) ha vinto tanti premi, tra cui il Television Moment of the Year e il prestigioso Hugo Award for Best Dramatic Presentation – Short Form. Nella stagione successiva è stato produttore esecutivo e autore della serie,

interpretata da David Tennant, per BBC One. Oltre a scrivere la serie *Sherlock*, con cui ha vinto un Royal Television Society Award, ha avuto grande successo anche con una versione aggiornata di *Jekyll*, con James Nesbitt, per BBC One.

Ideatore/autore della sitcom di BBC2 *Coupling*, Moffat ha scritto 28 episodi della serie, vincendo il Silver Rose of Montreux nel 2001 e il premio per la miglior commedia televisiva ai British Comedy Awards nel 2003. *Coupling* è prodotta da Sue Vertue per Hartswood Films.

Il primo lavoro di Moffat è stata la sceneggiatura di 43 episodi di *Press Gang*, che ha vinto BAFTA e Royal Television Society Awards come miglior programma per bambini (ed è stato candidato a due Writers Guild of Great Britain, 1 Prix Jeunesse e un altro BAFTA).

Poi ha scritto due commedie per la BBC, *Joking Apart*, diretta da Bob Spiers, che ha vinto il Bronze Rose di Montreux nel 1995, e *Chalk*. Fra i suoi lavori televisivi ricordiamo *Privates*, sempre diretto da Spiers, il pilot di un lavoro per ITV Network; *Norman at the Office*, con Robert Lindsay; *Overkill* e *Dying Live*, per Dawn French; e *Exam Conditions*, un film muto per EBU Commission/Central Television, che ha vinto il Prix Jeunesse, il Plovdiv Award e ha ottenuto una candidatura ai RTS Award.

Anche se ha poco più di trent'anni, **EDGAR WRIGHT** (sceneggiatura) ha già una lunga lista di lavori alle spalle, come la serie televisiva che è diventata un cult, *Spaced*, il film *L'alba dei morti dementi* e la commedia *Hot Fuzz*.

L'estate scorsa è uscita la sua prima produzione americana, *Scott Pilgrim Versus the World*, di cui è stato protagonista Michael Cera. Poi i registi Quentin Tarantino e Robert Rodriguez gli hanno chiesto di contribuire con *Don't* all'epico *Grindhouse*.

Recentemente Wright ha scritto *The Astonishing Ant Man* con lo sceneggiatore con cui ha scritto *Tintin*, Joe Cornish, per Marvel Studios.

JOE CORNISH (sceneggiatura) è conosciuto come membro della coppia comica inglese *Adam and Joe*. Oltre a scrivere e dirigere il suo primo film, *Attack the Block*, per Film Four e Big Talk Productions, recentemente Cornish ha scritto *The Astonishing Ant Man*, con Edgar Wright, per Marvel Studios.

Cornish è apparso per la prima volta alla TV inglese nel 1997 come protagonista e ideatore di *The Adam and Joe Show*, commedia famosa per la forza satirica delle sue battute, che ha vinto nel 1998 il premio della Royal Television Society.

Il successo di *The Adam and Joe Show* lo ha portato a lavorare in tante serie su Channel 4 e BBC, come *Adam & Joe's Formative Years*, *Adam and Joe's American Animation Adventure* e *Adam and Joe Go Tokyo*. Cornish ha diretto per Channel 4 programmi comici come *Modern Toss* e *Blunder*, per BBC2 ha scritto *Big Train* e ha presentato programmi su *BBC2* e *BBC Radio 4*.

Cornish continua la sua carriera in radio con Adam, su *XFM* in 2003, *BBC 6music*, con un programma che nel 2008 ha vinto un Broadcasting Press Guild Award come programma dell'anno, tre Silver Sony Awards nel 2009 e un Sony Gold nel 2010.

PETER JACKSON (*produttore*) ha fatto la storia con la trilogia di *Il signore degli anelli*, in quanto è stato il primo a dirigere tre film contemporaneamente. *La compagnia dell'anello*, *Le due torri* e *Il ritorno del re* hanno ricevuto candidature e hanno vinto premi in tutto il mondo, tra cui 17 Oscar®, 12 British Academy of Film and Television Award e quattro Golden Globe.

Ma è stato con *Il ritorno del re* che Jackson ha ricevuto il maggior numero di premi, tra cui tre Oscar® (miglior adattamento, miglior regia e miglior film), due Golden Globe (miglior regia e miglior film drammatico), tre BAFTA (miglior adattamento, miglior film e premio del pubblico), un Directors Guild Award, un Producers Guild Award e un New York Film Critics Circle Award.

Nel 2005 Jackson ha diretto, scritto e prodotto *King Kong* per Universal Pictures, che ha incassato oltre 500 milioni di dollari e ha vinto tre Oscar®, seguito dal drammatico *The Lovely Bones*.

Jackson aveva già attirato l'attenzione nel 1994 con *Creature del cielo*, che ha avuto una candidatura agli Oscar® per la miglior sceneggiatura originale, poi ha girato *Sospesi nel tempo*, con Michael J. Fox; *Meet the Feebles*; *Splatter-Gli schizzacervelli*, che ha vinto 16 premi per come miglior film di fantascienza, compreso il Saturn Award; e *Forgotten Silver*, un documentario televisivo che ha diretto con altri e che ha avuto successo nel circuito dei festival.

Jackson ha prodotto il film di fantascienza di grande successo *District 9*, nel 2009, e il remake del film sulla Seconda guerra mondiale *Dambusters*.

Attualmente sta dirigendo l'adattamento di *The Hobbit*, di Tolkien, che ha scritto con altri.

Nato in Nuova Zelanda il giorno di Halloween nel 1961, Jackson ha iniziato fin da bambino a girare film con la Super 8 dei genitori. A 17 anni ha lasciato la scuola e, dopo aver comprato una macchina da presa da 16mm, ha iniziato a girare corti che, tre anni dopo, sono diventati un film di 75 minuti, *Fuori di testa*.

Jackson scrive e produce sempre con il partner Fran Walsh, ha una passione per gli oggetti della Prima Guerra mondiale ed è orgoglioso di possedere alcuni velivoli di quell'epoca.

KATHLEEN KENNEDY (*produttrice*) è una delle produttrici più stimate del mondo del cinema, tanto che recentemente è stata eletta Vice Presidente dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences (AMPAS). Ha prodotto alcuni dei film di maggior successo della storia del cinema, comprese le sue collaborazioni con Steven Spielberg in film come *E.T. l'extra-terrestre*, *Schindler's List* e *Jurassic Park*. Oltre a *Le avventure di Tintin, il segreto dell'Unicorno*, è produttrice anche di *War Horse*, il dramma sulla Prima guerra mondiale di Spielberg.

Candidata sei volte agli Oscar® nella categoria per il miglior film, Kennedy ha ricevuto l'ultima per la produzione del film di David Fincher *Il curioso caso di Benjamin Button*, che ha ricevuto 13 candidature agli Oscar® e ha vinto in tre categorie. Il film era una produzione di The Kennedy/Marshall Company, che lei ha fondato nel 1992 con il regista/produttore Frank Marshall.

Con la Kennedy/Marshall Company, Kennedy ha ottenuto tre delle sue candidature agli Oscar® per il miglior film: per *Munich* di Spielberg; per *Seabiscuit-Un mito senza tempo* di Gary Ross; e per *Il sesto senso* di M. Night Shyamalan. Kennedy/Marshall ha prodotto anche la trilogia *Bourne*, che ha reinventato il genere spy thriller; *The Spiderwick Chronicles*; *The Last Airbender* di Shyamalan; *Hereafter* di Clint Eastwood; gli indipendenti *Persepolis*, che nel 2008 ha ottenuto una candidature agli Oscar® come miglior film d'animazione, e *The Diving Bell and the Butterfly*, che ha portato a Kennedy una candidatura agli Independent Spirit Award per il miglior film. Per

la televisione, Kennedy/Marshall ha prodotto nel 2010 il telefilm di HBO candidato agli Emmy *The Special Relationship*, sceneggiato da Peter Morgan.

Kennedy ha costruito la sua carriera collaborando con Steven Spielberg, con cui ha iniziato a lavorare come assistente di produzione per *1941-Allarme a Hollywood*. Ha lavorato poi con il regista in *I predatori dell'arca perduta* prima di esordire come produttrice in *E.T. l'extra-terrestre*, che le ha portato la sua prima candidatura agli Oscar®.

Nel 1982, Kennedy ha fondato Amblin Entertainment con Spielberg e Marshall., con cui ha prodotto e gestito due delle serie di maggior successo della storia del cinema: i film di *Jurassic Park* e la trilogia di *Ritorno al futuro*. Ha poi ricevuto la sua seconda candidatura agli Oscar® per *Il colore viola* di Spielberg e nel 1993 è stata produttrice esecutiva di *Schindler's List*, che ha vinto l'Oscar nella categoria miglior film. Di Spielberg ha prodotto anche *L'impero del sole*, *A.I. Intelligenza artificiale* e *La guerra dei mondi*.

Inoltre Kennedy ha prodotto o è stata produttrice esecutiva di molti film di grande successo di Amblin, tra cui *Twister*, *I ponti di Madison County*, *I Flintstones*, *We're Back! A Dinosaur's Story*, *Rumori fuori scena*, *Hook-Capitan Uncino*, *Cape Fear-Il promontorio della paura*, *Alla ricerca della valle incantata*, *Chi ha incastrato Roger Rabbit*, *Piramide di paura*, *Fievel sbarca in America*, *I Goonies* e *Gremlins*, oltre all'esordio di Frank Marshall nella regia, *Arachnophobia*, nel 1990.

Kennedy è nel comitato direttivo dell'Academy of Motion Pictures' Producers Branch ed è membro dell'Academy's Board of Governors. E' stata Presidente della Producers Guild of America, che, nel 2006, le ha conferito il Charles Fitzsimons Service Award. Nel 2008, Kennedy e Marshall hanno ricevuto il premio alla carriera David O. Selznick della Producers Guild of America.

Nato a Brooklyn, New York, **KEN KAMINS** (*produttore esecutivo*) si è laureato alla Northwestern University's School of Speech e ha iniziato subito a lavorare alla MGM/UA, poi è diventato vice presidente delle acquisizioni internazionali per RCA/Columbia Pictures Home Video.

Nel 1992, Kamins è entrato nella InterTalent Agency, e lì Peter Jackson ha firmato con lui, dando inizio a due decenni di collaborazione. Kamins è quindi diventato executive vice presidente dell'agenzia ICM, dove ha trovato i finanziamenti per la trilogia premio Oscar® *Il signore degli anelli*, e per altri film indipendenti, come *Gosford Park* di Robert Altman, *Gangs of New York* di Martin Scorsese e *The General* di John Boorman.

Kamins ha fondato quindi Key Creatives, la sua società di management, che ha come clienti artisti premi Oscar® come Peter Jackson, Fran Walsh, Philippa Boyens, lo sceneggiatore/produttore Christopher McQuarrie, Paul W.S. Anderson e Jeremy Bolt.

E' stato produttore esecutivo di *Valkyrie*, interpretato da Tom Cruise, scritto e prodotto da McQuarrie e diretto da Bryan Singer, del fantascientifico *District 9*, di *The Lovely Bones*, di Jackson, del remake di *Dambusters* prodotto da Jackson e dell'adattamento di Jackson di *The Hobbit*.

NICK RODWELL (*produttore esecutivo*) ha incontrato Tintin a 7 anni e non ha mai dimenticato quel magico momento. Ha passato gli ultimi 27 anni a proteggere e promuovere in tutti i modi il lavoro di Hergé. L'Hergé Museum è stato inaugurato nel 2009 appena fuori Brussels, in Belgio.

STEPHANE SPERRY (*produttore esecutivo*) ha fondato la sua compagnia di produzione, Liaison Films, nell'autunno del 2002. Liaison ha molti accordi con Focus Features e l'obiettivo di portare negli Stati Uniti idee e talenti europei.

Sperry divide il suo tempo tra Los Angeles e Parigi e ha un accordo esclusivo con Focus, è in comunicazione continua con Canal +, Studio Canal, e collabora con Universal Pictures.

Prima di fondare Liaison, Sperry è stato per tre anni co-presidente delle operazioni americane di Canal + e a Los Angeles seguiva gli investimenti della compagnia nei film americani.

Nei quattro anni precedenti, Mr. Sperry era stato executive vice presidente della divisione programmi e sviluppo strategico per la compagnia francese e si era occupato del suo

rafforzamento. Era entrato a Canal + nel 1987 e come responsabile delle acquisizioni ha creato il pacchetto di 5500 film della compagnia.

E' stato anche per tre anni presidente di Alliance International, e per quattro anni responsabile di Island Records (France). Ha iniziato la sua carriera nell'industria cinematografica nel 1970, lavorando a una dozzina di film con vari incarichi.

Recentemente ha prodotto *Assault on Precinct 13*, e la ghost story di Pascal Laugier *Saint Ange*, con Virginie Ledoyen.

MICHAEL KAHN (*montaggio*) ha vinto tre Oscar per il montaggio per altrettanti film di Spielberg: *I predatori dell'arca perduta*, *Schindler's List* e *Salvate il soldato Ryan*. Ha poi ricevuto candidature agli Academy Award per *Attrazione fatale* di Adrian Lyne e *L'impero del sole* e *Incontri ravvicinati del terzo tipo* di Spielberg.

Membro dell'American Cinema Editors, Kahn ha iniziato la sua carriera in televisione con film come *Hogan's Heroes* e *Eleanor and Franklin*, con cui ha vinto un Emmy. Tra i suoi tanti lavori ricordiamo *Gli occhi di Laura Mars*, *I Goonies*, *Scuola d'eroi*, *Hook-Capitan Uncino*, *Twister*, *Tomb Raider II* e *The Spiderwick Chronicles*, *Pirati dei Caraibi: On Stranger Tides* e *Prince of Persia* e tanti film di Steven Spielberg, come il recentissimo *War Horse*, *Munich*, *La Guerra dei mondi*, *The Terminal*, *Prova a prendermi*, *Minority Report*, *A.I.*, *Salvate il soldato Ryan*, *Amistad*, *Il mondo perduto-Jurassic Park*, *Schindler's List*, *Hook*, *Indiana Jones e l'ultima crociata*, *Indiana Jones e il tempio maledetto* e *I predatori dell'arca perduta*.

Da oltre 30 anni nel mondo del cinema, **CAROLYNNE CUNNINGHAM** (*co-produttrice*) ha iniziato a collaborare con Peter Jackson in *Creature del cielo*, come primo aiuto regista. Si sono incontrati ancora per la trilogia premio Oscar® *Il Signore degli anelli*, dopo di che Cunningham ha continuato a lavorare con Jackson per *King Kong* e *The Lovely Bones* sia come produttrice che come primo aiuto regista. E' stata produttrice anche del recente successo di fantascienza *District 9*.

Cunningham è stata primo aiuto regista in *Peter Pan*, *Swimming Upstream*, *Nella sua pelle*, *Shine*, *The Sum of Us-Tutto ciò che siamo*, *Flynn* e in tante miniserie e telefilm.

Nata a Sydney, Australia, Cunningham risiede in Nuova Zelanda.

JASON MCGATLIN (*co-produttore*) ha lavorato con vari incarichi in tanti film, come *Il Grinch*, *Blu profondo*, *Genitori in trappola*, *Mezzanotte nel giardino del bene e del male* e *I ponti di Madison County* di Clint Eastwood.

Come direttore di produzione e supervisore di produzione ha poi lavorato per *Fantastic 4: Rise of the Silver Surfer*, *X2* e *X-Men: The Last Stand*, *La Guerra dei mondi*, il suo primo film con Steven Spielberg e Kathleen Kennedy, e *Lemony Snicket's A Series of Unfortunate Events* con Kennedy.

McGatlin ha prodotto e montato i documentari *Old Coaches* e *Head Hunter*.

Uno dei compositori americani più popolari e di maggior successo, **JOHN WILLIAMS** (*compositore*) ha vinto cinque Oscar, 17 Grammy, tre Golden Globe, due Emmys e cinque BAFTA Awards della British Academy of Film and Television Arts. Famoso per le sue colonne sonore, Williams compone anche concerti ed è un direttore d'orchestra conosciutissimo.

Le colonne sonore di Williams per i film di Steven Spielberg *Lo squalo*, *E.T.: l'extra-terrestre*, *Schindler's List* e la serie di *Indiana Jones*, hanno vinto tanti premi e le musiche della trilogia di *Star Wars* hanno trasformato il panorama musicale di Hollywood e sono diventate un'icona della cultura americana.

Williams ha composto le musiche ed è stato direttore delle musiche di circa ottanta film, tra cui *Salvate il soldato Ryan*, *Amistad*, *Sette anni in Tibet*, *Il mondo perduto*, *Rosewood*, *Sleepers*, *Nixon*, *Sabrina*, *Schindler's List*, *Jurassic Park*, *Mamma ho perso l'aereo*, *Cuori ribelli*, *JFK*, *Hook*, *Capitan Uncino*, *Presunto innocente*, *Always*, *Nato il quattro luglio*, la trilogia di *Indiana Jones*, *Turista per caso*, *L'impero del sole*, *Le streghe di Eastwick*, la trilogia di *Star Wars*, *E.T.: l'extra-terrestre*, *L'impero colpisce ancora*, *Superman*, *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, *Lo squalo* e *Goodbye Mr. Chips*.

Williams ha vinto numerosi dischi di platino e la colonna sonora di *Schindler's List* gli ha fatto vincere un Oscar e un Grammy. Nel 2000, alla ShoWest Convention USA, gli è stato conferito il titolo di Maestro of the Year dalla National Association of Theater Owners.

John Williams è nato a New York e si è trasferito con la famiglia a Los Angeles nel 1948. Qui ha frequentato l'UCLA e ha studiato privatamente composizione con Mario Castelnuovo-Tedesco. Dopo aver servito nell'Air Force, Mr. Williams è tornato a New York per frequentare la Juilliard School, dove ha studiato pianoforte con Madame Rosina Lhevinne e ha lavorato come pianista jazz nei locali e negli studi di registrazione. Poi è tornato a Los Angeles, dove ha iniziato a lavorare nel cinema, al fianco di compositori come Bernard Herrmann, Alfred Newman e Franz Waxman. Negli anni '60 ha scritto le musiche di molti programmi televisivi e ha vinto due Emmy Awards per il suo lavoro.

Nel gennaio del 1980, Williams è stato designato diciannovesimo Direttore della Boston Pops Orchestra dalla sua fondazione nel 1885. Ha assunto il titolo di Boston Pops Laureate Conductor dopo il suo ritiro nel 1993 e attualmente è Artist-in-Residence a Tanglewood.

Williams ha scritto molti concerti, tra cui una sinfonia, una sinfonietta per strumenti a fiato, un concerto per violoncello eseguito da Yo-Yo Ma e dalla Boston Symphony Orchestra a Tanglewood nel 1994, concerti per flauto e violino registrati dalla London Symphony Orchestra, concerti per clarinetto e tuba, e un concerto per tromba, eseguito dalla Cleveland Orchestra nel settembre del 1996. Il suo concerto per fagotto, *The Five Sacred Trees*, eseguito dalla New York Philharmonic con Judith LeClair nel 1995, è stato registrato per Sony Classical da Williams con LeClair e la London Symphony.

Mr. Williams ha poi composto il tema di NBC News "The Mission", "Liberty Fanfare" per la Statua della Libertà, "We're Lookin' Good!", per gli International Summer Games del 1987, e i temi per i Summer Olympic games del 1984, 1988 e 1996. Il suo lavoro più recente *Seven for Luck* – per soprano e orchestra – è basato sui testi della poetessa americana Rita Dove. *Seven for Luck* è stata presentata in prima mondiale dalla Boston Symphony diretta da Mr. Williams, con la soprano Cynthia Haymon.

Williams ha guidato la Boston Pops Esplanade Orchestra in tour negli USA nel 1985, 1989 e 1992 e in Giappone nel 1987, poi con la Boston Pops Orchestra è tornato in Giappone nel 1990 e 1993. Williams ha diretto molte orchestre importanti, come la London Symphony, la Cleveland Orchestra, la Philadelphia Orchestra, la Chicago Symphony, la Pittsburgh Symphony, la Dallas Symphony, la San Francisco Symphony e la Los Angeles Philharmonic.

Ha avuto lauree ad honorem da quattordici università americane, tra cui il Berklee College of Music di Boston, il Boston College, la Northeastern University, la Tufts University, la Boston University, il New England Conservatory of Music e la University of Massachusetts di Boston. Il 23 giugno del 2000 è entrato nella Hollywood Bowl Hall of Fame.

JOE LETTERI (*supervisore senior effetti visivi*) ha vinto quattro Oscar – per gli straordinari effetti visivi del film di James Cameron *Avatar*; per gli ultimi due episodi della trilogia de *Il Signore degli Anelli*, *Le due torri* e *Il ritorno del re*; e *King Kong*, questi ultimi tre film con Peter Jackson. Ha ricevuto anche una candidatura per gli effetti visivi di *I, Robot*.

Letteri è socio di WETA Digital, ma prima ha lavorato con la ILM. Tra i film di Letteri ricordiamo *X-Men: The Last Stand*, *The Day the Earth Stood Still*, *Van Helsing* e *The Water Horse*.

SCOTT E. ANDERSON (*supervisore effetti visivi*) ha ottenuto tre candidature agli Oscar per i migliori effetti visivi per *Hollow Man*, *Starship Troopers* e *Babe*, e con quest'ultimo ha vinto un Oscar. Ha collaborato con Peter Jackson per *King Kong* e *The Lovely Bones*.

È stato supervisore degli effetti visivi di *Superman Returns*, *James e la pesca gigante*, *Babe*, *Duri a morire* e *Sky Captain and the World of Tomorrow*, di Kerry Conran, di cui è stato supervisore senior degli effetti visivi. Si è occupato degli effetti visivi con vari incarichi per *I, Robot*, *The Ninth Gate*, *The Pagemaster-L'avventura meravigliosa*. Anderson ha iniziato la sua carriera alla Industrial Light & Magic, dove ha lavorato a film come *The Abyss* e *Terminator 2- Il giorno del giudizio* di James Cameron, *Star Trek VI: The Undiscovered Country*, *Caccia a Ottobre Rosso* e *Avventure di un uomo invisibile*.

JAMIE BEARD (*supervisore animazione*) ha lavorato con Weta Digital in molti film, come *Il Signore degli Anelli-Il ritorno del re*, *King Kong* e *The Lovely Bones* di Peter Jacksons, *I, Robot*, *X-Men: The Last Stand*, *Eragon*, *The Water Horse*. Ricordiamo poi *Harry Potter e la camera dei segreti*, *Ella Enchanted* e la serie TV *Dinotopia*.

ANDREW JONES (*direttore artistico*) ha condiviso l'Excellence in Production Design Award della Art Directors Guild per il suo lavoro come direttore artistico di *Avatar* di James Cameron ed è stato direttore artistico anche di *Alice in Wonderland* e *Green Lantern*.

Jones ha iniziato la sua carriera come scultore e modellista, poi è diventato assistente direttore artistico in film come *The Polar Express*, *Monster House*, *Transformers* e *Beowulf*.

JEFF WISNIEWSKI (*direttore artistico*) anche lui ha condiviso l'Excellence in Production Design Award della Art Directors Guild per *Avatar* di James Cameron ed è stato direttore artistico di *Knight and Day* e *Real Steel*. Wisniewski è stato assistente direttore artistico di *Munich* e *Mars Needs Moms*.

###